

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' ESTERNA, MEDIANTE PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS 165/2001, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSIZIONE INQUADRATA NELL'AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (EX CAT. D) A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, PROFILO PROFESSIONALE "FUNZIONARIO ARCHIVISTA"

Approvato con D.D. n. A0301C/226/2025 del 30/07/2025

*IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE,
SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI GARANZIA.*

Visto l'art. 30 del D.lgs. del 30.3.2001, n. 165;

Vista la legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la D.U.P. n. 163 del 7 settembre 2017 con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla D.U.P. n. 158 del 22 dicembre 2009 di intesa sulla proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa all'approvazione dei provvedimenti organizzativi che disciplinano le materie di cui alle lettere E), F), G), H), I), J), K), L) del comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la D.U.P. n. 21 del 29 gennaio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2025-2027" che, nella sezione 3.3, "Piano triennale del fabbisogno di personale", prevede la copertura di una posizione inquadrata nell'Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat. D) mediante passaggio diretto di cui all'art. 30 del D.lgs 165/2001;

Vista la D.D. n. 80 del 23 aprile 2018 di approvazione della disciplina per la procedura per l'acquisizione di personale attraverso mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2 bis, del D.lgs. 165/2001, modificata con D.D. n. 182 del 14 luglio 2022;

Richiamato l'articolo 30, comma 1-*quater*, del D.lgs.165/2001 che prevede che le amministrazioni provvedono a pubblicare gli avvisi di mobilità in una apposita sezione del Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del medesimo decreto e che il personale interessato a partecipare alle predette procedure invia la propria candidatura, per qualsiasi posizione disponibile, previa registrazione nel Portale, corredata del proprio curriculum vitae, esclusivamente in formato digitale;

Richiamato altresì il D.M. 15.9.2022 recante “Modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali”;

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 165 del 30.03.2001 è indetta una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, per la copertura di una posizione inquadrata nell'Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat. D) a tempo pieno e indeterminato, profilo professionale “Funzionario archivista” per la Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia del Consiglio regionale, riservato ai dipendenti che prestano servizio a tempo pieno e indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

I candidati per essere ammessi alla procedura di cui trattasi, dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del bando, dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendente di ruolo con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- b) essere inquadrato nell'Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat. D) o Area equivalente di comparti diversi;
- c) rivestire lo stesso profilo professionale di “Funzionario archivista” o profilo assimilabile;
- d) essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, dei seguenti titoli di studio (**da specificare nella sezione Titoli di studio**):

Laurea Specialistica (D.M. n. 509/1999 Classe 5/S, Archivistica e Biblioteconomia)

Laurea Magistrale (D.M. n. 270/2004 Classe LM-5, Archivistica e Biblioteconomia)

In caso di possesso di Diploma di laurea vecchio ordinamento, equiparato ai titoli sopra elencati ai sensi del D.M. 9 luglio 2008 recante “Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”, si precisa che, come previsto dall'articolo 2 del citato decreto ministeriale, *La corrispondenza, indicata nella tabella allegata, tra una laurea rilasciata secondo gli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509 con più classi di lauree specialistiche di cui ai decreti ministeriali 28 novembre 2000, 2 aprile 2001 e 12 aprile 2001 e con più classi di lauree magistrali di cui ai decreti ministeriali 16 marzo 2007 e 8 gennaio 2009, deve intendersi solo in*

modo tassativamente alternativo. Pertanto, tenuto conto della suddivisione delle lauree del vecchio ordinamento in più percorsi indipendenti, qualora una delle citate lauree trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali sarà compito dell'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare, a chi ne fa richiesta, un certificato che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo di studio posseduto, da allegare alle domande di partecipazione ai concorsi insieme con il certificato di laurea.

oppure

Diploma di Laurea, Laurea Triennale, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale unitamente ad uno dei seguenti ulteriori titoli:

- Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica rilasciato dalle scuole istituite presso gli Archivi di Stato, di cui all'art. 14 del DPR 30 settembre 1963 n. 1409;
- Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica (corso biennale);
- Diploma rilasciato dalla Scuola Speciale per Archivisti dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza.
 - e) aver maturato un'anzianità di servizio a tempo indeterminato nell'Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat. D) o Area equivalente di comparti e nel profilo professionale di "Funzionario archivista" o profilo professionale assimilabile a quello ricercato di almeno 3 anni;
 - f) avere il godimento dei diritti civili e politici;
 - g) non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002. In caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. Gli stessi verranno sottoposti a valutazione da parte dell'Amministrazione Regionale;
 - h) aver superato il periodo di prova;
 - i) non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari presso gli enti di appartenenza nei due anni antecedenti alla data di scadenza del presente avviso e non avere procedimenti disciplinari in corso;
 - j) essere in possesso dei requisiti professionali e delle conoscenze e competenze tecniche e attitudinali descritti nell'avviso.

Qualora sia accertata la mancanza di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura di mobilità.

PROFILO PROFESSIONALE O ASSIMILABILE

Profilo di accesso: “Funzionario archivista”.

REQUISITI PROFESSIONALI

Esperienza nella conservazione, inventariazione, e catalogazione della documentazione archivistica. Gestione dell’archivio corrente, di deposito e storico.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICHE E ATTITUDINALI

Ottima conoscenza della normativa in materia di conservazione, inventariazione, e catalogazione della documentazione archivistica.

Capacità organizzative ed elevato grado di autonomia operativa nell’ambito della gestione documentale e dei flussi documentali. Ottime capacità comunicative e relazionali interne ed esterne all’Ente e gestione dei rapporti con la Soprintendenza archivistica e bibliografica competente, in particolare per le attività soggette a vigilanza e autorizzazione (procedure di scarto, conservazione permanente, interventi sull’archivio storico, ecc).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – TERMINI E MODALITA’

Gli interessati in possesso dei suddetti requisiti dovranno far pervenire, entro e non oltre la data del **19 settembre 2025, apposita domanda** utilizzando esclusivamente il Portale inPA (<https://www.inpa.gov.it/>), previa autenticazione.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con le conseguenze previste dall’articolo 76 del medesimo Decreto. Pertanto, tutte le dichiarazioni sono da considerarsi come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

In nessun caso vengono prese in considerazione le domande:

- inviate oltre il termine e/o con altri mezzi di trasmissione diversi da quello previsto dal presente avviso;
- di coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

AMMISSIONE DELLE DOMANDE E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, le stesse vengono sottoposte a verifica dei requisiti di ammissibilità da parte dei competenti uffici della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia, secondo i requisiti di ammissione alla procedura indicati nel presente avviso.

L'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti è disposta in itinere con atto motivato dal Responsabile della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia.

Le domande dei candidati ammessi alla selezione, vengono successivamente valutate da parte di un'apposita Commissione, al fine di esaminare la coerenza tra la posizione lavorativa oggetto dell'avviso e la professionalità del richiedente, attraverso la valutazione dei curricula e lo svolgimento del colloquio. Tale commissione è così composta:

- dal direttore della struttura cui si riferisce il posto da coprire, in qualità di presidente. Nel caso di figure professionali di qualifica non dirigenziale, il direttore può delegare un dirigente in servizio presso la medesima struttura;
- da due esperti di materia interni all'Ente, uno individuato dal Responsabile della Direzione competente in materia di personale e uno individuato dal Responsabile della Direzione interessata alla mobilità.

La commissione si avvale del supporto di un dipendente del Consiglio regionale inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione che svolge la funzione di segretario, individuato dal Responsabile della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia.

La commissione sottoscrive apposito processo-verbale, dal quale emergono le risultanze della valutazione e i relativi punteggi.

La procedura valutativa viene svolta anche in presenza di un solo candidato.

VALUTAZIONE DEI CURRICULA – CRITERI

La commissione valuta i curricula in relazione ai requisiti richiesti e al profilo professionale ricercato.

Il punteggio massimo attribuibile è di 30 punti, così suddivisi:

- a) fino a 5 punti per i requisiti culturali (titoli di studio diverso da quello di accesso, qualificazioni, percorsi formativi strutturati, ecc.);

b) fino a 25 punti per i requisiti professionali (competenze legate alla esperienza professionale concretamente maturata, correlata all'anzianità professionale).

I candidati che hanno conseguito un punteggio minimo di 21 punti sono ammessi al successivo colloquio in numero non superiore a 5. In caso di parità, vengono ammessi tutti i candidati con lo stesso punteggio.

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio viene svolto dalla commissione di valutazione per accertare competenze tecniche e specifiche, abilità, capacità motivazionali e di attitudine al ruolo da ricoprire e dà luogo ad una valutazione massima di 30 punti, così suddivisi:

- a) fino a 5 punti rispetto alle conoscenze tecniche o specifiche (specialistiche, procedurali, informatiche, linguistiche, ecc.);
- b) fino a 25 punti in riferimento alle capacità e competenze attitudinali, organizzative, gestionali e al grado di autonomia nell'esecuzione delle attività.

Sono ammessi alla graduatoria finale i candidati che conseguono una valutazione complessiva di almeno 42 punti.

La valutazione è espressa a insindacabile giudizio della Commissione di valutazione.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, il relativo calendario di convocazione e le eventuali variazioni delle date del diario dei colloqui verranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.cr.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Bandi di concorso" - "Elenco delle procedure selettive per il reclutamento di personale indette dal Consiglio regionale del Piemonte".

Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio muniti di documento d'identità in corso di validità.

Qualora il candidato non si presenti a sostenere il colloquio decade dalla procedura di selezione.

Il trasferimento del candidato individuato per la copertura del posto oggetto di mobilità esterna sarà disposto con decorrenza concordata con l'Ente di appartenenza.

GRADUATORIA E SUA VALIDITÀ

La Commissione redige una graduatoria finale espressa in sessantesimi, sommando i punteggi ottenuti dalla valutazione dei curricula e del colloquio, così come risulta dal verbale. La graduatoria viene approvata dal Responsabile della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia.

La procedura selettiva deve concludersi entro il termine di 90 giorni. Al termine della procedura a tutti coloro che hanno presentato la propria candidatura sarà data informazione degli esiti tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.cr.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" alla voce Bandi di concorso" - "Elenco delle procedure selettive per il reclutamento di personale indette dal Consiglio regionale del Piemonte".

La graduatoria è valida esclusivamente per la copertura dei posti per la quale è stata redatta. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

E' facoltà dell'Amministrazione, nel solo caso di sopravvenute eccezionali ed urgenti esigenze di servizio riferite a figure professionali già ricercate, di valutare, motivandola, la possibilità di dar corso al trasferimento di dipendenti collocati utilmente in graduatoria, entro 6 mesi dalla sua approvazione, seguendone il relativo ordine, che confermino la loro disponibilità al trasferimento.

La data di effettivo trasferimento verrà concordata tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001. Una data di decorrenza del trasferimento non coerente con le esigenze di servizio dell'Ente, così come la rinuncia del candidato prescelto, comporta che si proceda allo scorrimento della graduatoria secondo il relativo ordine.

Il trasferimento si perfeziona a fronte della trasmissione da parte dell'amministrazione di appartenenza del candidato prescelto della documentazione necessaria. Nel contratto individuale di lavoro, sottoscritto a seguito del trasferimento, viene individuata la decorrenza dello stesso.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Ai fini dell'individuazione della fascia retributiva d'inquadramento, per i dipendenti trasferiti per mobilità, provenienti da altri comparti, si terrà conto del D.P.C.M. del 30 novembre 2023 "Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 20 del 25 gennaio 2024.

Al dipendente trasferito per mobilità si applica, così come previsto dall'art. 30 comma 2-quinques del D.lgs 165/2001, il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei Contratti collettivi vigenti nel Comparto dell'amministrazione regionale (Funzioni Locali).

Ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis, del D.lgs. 165/2001, il trasferimento è disposto con inquadramento nell'Area funzionale corrispondente a quella posseduta presso l'amministrazione di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 i dati forniti dai candidati sono raccolti e trattati per l'espletamento della procedura di mobilità nonché successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità afferenti la gestione del rapporto stesso. L'informativa sul trattamento dei dati personali viene allegata al presente avviso (allegato n. 1).

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Carla Melis – Responsabile del Settore Trattamento Economico Consiglieri, Personale e Organizzazione.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio personale del Consiglio regionale nelle persone di:

Giovanna Bonanno - tel. n. 011.5757525

Andrea Ramasso - tel. n. 011.5757304

Francesca Toia - tel. n. 011.5757546

Milena Orlando – tel. n. 011.5757850

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso non comporta nessun diritto all'assunzione da parte del richiedente, né fa sorgere alcun obbligo per l'Amministrazione di dare corso alla copertura dei posti messi ad avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare, modificare, revocare la procedura di selezione già avviata a seguito di sopraggiunti vincoli giuridici ed economici o modificazioni sostanziali delle ragioni che hanno determinato il ricorso all'avviso, dandone comunicazione agli interessati. Parimenti, è possibile non dare corso alla mobilità in considerazione degli esiti negativi del processo valutativo delle candidature.

Si comunica che del presente avviso viene data notizia sul Portale inPA, sul Bollettino Ufficiale della regione (nella sezione Concorsi) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.cr.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Bandi di concorso" sotto la voce "Elenco delle procedure

selettive per il reclutamento di personale indette dal Consiglio regionale del Piemonte”.

Allegati:

1. informativa privacy

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR 2016/679
RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVI ALLE
PROCEDURE DI SELEZIONE E MOBILITA'

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 (di seguito denominato GDPR), nonché dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., si forniscono le seguenti informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei suoi dati personali è il **CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE, con sede in Torino, Via Alfieri n. 15, tel. 011 5757111**, raggiungibile al seguente indirizzo pec: dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it.

2. Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati del Consiglio regionale del Piemonte è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@cr.piemonte.it.

3. Finalità del trattamento

I dati da lei forniti sono trattati per tutti gli adempimenti di legge correlati alla procedura di selezione / mobilità in attuazione del D.lgs. n. 165/2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, di tutta la disciplina nazionale e regionale sull'accesso all'impiego, in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa prevista dalla legge n. 241/1990, dai regolamenti attuativi della stessa vigenti nell'amministrazione e dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di accesso civico, da quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 in tema di autocertificazione, nonché dal Decreto 3 novembre 2023 del Dipartimento della Funzione Pubblica afferente l'individuazione, caratteristiche e modalità di funzionamento del portale www.InPA.gov.it.

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, anche su supporti informatici, in qualità di interessato, al momento del contatto iniziale.

I dati sono trattati, altresì, dei log all'infrastruttura informatica del Consiglio, dei servizi di videoconferenza, per l'archiviazione, la conservazione e la gestione in sicurezza delle copie di back up degli applicativi informatici.

4. Base giuridica

Il trattamento dei dati è effettuato, in adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento, nonché in esecuzione di un compito

di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il medesimo Titolare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere b), c) ed e), del GDPR, pertanto detto trattamento non necessita del suo consenso.

5. Tipologia di dati trattati

I dati personali trattati rientrano nelle seguenti categorie: anagrafici, di contatto, di pagamento, relativi alla salute, all'appartenenza sindacale nonché a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza.

I dati personali possono, altresì, consistere nella riproduzione di immagini e/o della voce da cui può desumersi la sua identità, nel caso di riprese audio, video e fotografiche, come riportato di seguito.

6. Modalità di trattamento dei dati

I suoi dati sono trattati con modalità cartacee, informatiche e telematiche, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate esclusivamente da soggetti istruiti e autorizzati in tal senso dal Titolare e tenuti all'obbligo di riservatezza. In ogni caso, i suoi dati sono trattati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative di sicurezza adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

7. Comunicazione e trasferimento dei dati

I suoi dati personali possono essere comunicati a terzi destinatari (Responsabili del trattamento dati o autonomi Titolari del trattamento) i cui servizi sono necessari per l'espletamento delle attività del Titolare o a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle suddette finalità. I suoi dati possono essere trattati in via diretta, indiretta e/o incidentale anche da enti collegati al Consiglio regionale in ragione delle attività svolte o ancora trasmessi, su richiesta, alle autorità giudiziarie competenti alla prevenzione e repressione dei reati come previsto dalla normativa europea e nazionale vigente. L'elenco di tali soggetti può essere richiesto in ogni momento al Titolare del trattamento ai dati di contatto soprariportati.

I suoi dati personali, inoltre, possono essere diffusi attraverso la sezione Amministrazione Trasparente, se rientrano nella tipologia di dati per i quali è obbligatoria la pubblicazione in conformità alle norme sulla trasparenza amministrativa, nonché sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

I suoi dati non sono in alcun modo oggetto di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

I suoi dati non sono oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, a meno che vengano contrattualizzate garanzie adeguate per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei loro dati personali in conformità al GDPR.

(per le immagini)

Le immagini possono essere pubblicate sul sito istituzionale dell'ente e sui social network istituzionali, nonché essere diffuse anche mediante agenzie di stampa, fotografi ed emittenti televisive che intrattengono rapporti contrattuali con l'amministrazione nello svolgimento delle attività di comunicazione e informazione istituzionale. I social sono gestiti da organizzazioni che hanno sede fuori dell'UE, in particolare negli USA, che agiscono quali titolari autonomi del trattamento dati. Per informazioni specifiche riguardo al trattamento dati svolto dai social si rinvia alle rispettive privacy policy presenti sulle specifiche pagine web.

8. Periodo di conservazione

I dati personali sono trattati per il tempo necessario per le finalità del loro trattamento. Successivamente, detti dati sono conservati per il tempo indicato nel Titolare e piano di conservazione dei documenti allegato al Manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio.

Le tipologie di domande che si riferiscono a modalità di assunzione nel Consiglio non previste dall'ordinamento non sono soggette a conservazione.

9. Diritti dell'interessato

In qualità di Interessato, può esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR, nei casi applicabili e preferibilmente utilizzando il format presente sul sito istituzionale al seguente link:

https://www.cr.piemonte.it/dwd/privacy/MODELLO_esercizio_diritti_in_materia_di_protezione_dei_dati_personali.pdf

ed in particolare:

- ottenere la conferma che sia in corso o meno un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, l'accesso ai suoi dati;
- avere una copia dei dati trattati in forma intellegibile;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione dei suoi dati;
- ottenere la limitazione, il blocco o la portabilità dei dati trattati;
- opporsi al trattamento stesso per motivi connessi alla sua situazione particolare;
- revocare il consenso, se prestato e il trattamento dati si basi appunto sul consenso;

rivolgendosi al Titolare del trattamento o al Responsabile per la protezione dei dati, tramite i contatti sopraindicati.

Se ritiene che il trattamento dei suoi dati personali violi quanto previsto dal GDPR, ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo seguendo le indicazioni pubblicate sul sito della stessa (<https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>) o di adire le opportune sedi giudiziarie (artt. 77 e 79 del GDPR).